



## OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA

L'EUCARISTIA,  
LA GRAZIA  
DI UN INCONTRO  
IMPREVEDIBILE

### MOSTRA ITINERANTE

promossa dal  
XXV Congresso Eucaristico  
Nazionale

ideata e prodotta da



con il sostegno del



catalogo



LIBRERIA EDITRICE VATICANA



bookshop



sito ufficiale della mostra  
[itacaeventi.it/eucaristia](http://itacaeventi.it/eucaristia)

## Scheda di presentazione

**Oggi devo fermarmi a casa tua.** *L'Eucaristia, la grazia di un incontro imprevedibile* è una mostra itinerante sull'Eucaristia promossa dal **XXV Congresso Eucaristico Nazionale**.

La mostra – ideata e prodotta da **Itaca**, società editrice e di promozione culturale, con il sostegno del **Gruppo Bancario Credito Valtellinese** – consta di 36 pannelli e propone un percorso articolato in **quattro sezioni** attraverso le quali emerge la radicale necessità che l'uomo ha dell'Eucaristia. In apertura il celebre episodio di Zaccheo, emblema dell'uomo curioso e desideroso di vedere Gesù. Perché? Cosa gli mancava? E che cosa accade quando Gesù, per la grazia di un incontro imprevedibile, entra nella casa, cioè nella vita di un uomo?

**La prima sezione**, dal titolo **Una smisurata indigenza**, sviluppa il tema della **fame e della sete dell'uomo**, la sua "smisurata indigenza" cui solo Dio può dare risposta adeguata. Proprio mentre risponde ai bisogni elementari, Dio educa il suo popolo a ciò che costituisce la risposta piena al bisogno di sazietà: «Ti ha nutrito di manna [...] per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore» (Dt 8,3).

Si introduce così il tema della **seconda sezione**, **Io sono il pane della vita**, che si incentra sul capitolo sesto del vangelo di Giovanni. Gesù ha compassione del bisogno dell'uomo, moltiplica i pani e i pesci, ma essi non bastano: «Io sono il pane della vita; chi viene a me **non avrà più fame** e chi crede in me **non avrà più sete**. [...] Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui» (Gv 6,35.55-56).

Il dono di sé di Gesù chiama in causa la libertà dell'uomo, tema della **terza sezione**, **«Signore, da chi andremo?»**. Mai essa è sfidata come in questa domanda di Gesù ai suoi apostoli: «Volete andarvene anche voi?». Emblematica è la risposta di Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna» (Gv 6,67-68). Parole, cioè, che possono guidare l'uomo e sostenerlo nell'affronto della quotidianità del vivere. Qui sta la grande alternativa: mettere al centro della vita sé e accontentarsi dei pani e dei pesci, oppure ospitare nella propria vita la presenza di Gesù e rimanere a Lui attaccati.

«Rimani con noi, Signore». **L'ultima sezione** della mostra, **Il dono permanente**, sottolinea il permanere di Gesù nella Chiesa e il Suo donarsi nel sacramento dell'Eucaristia, che è l'invito che in ogni tempo Gesù continua a ripetere ad ogni uomo: «Oggi devo venire a casa tua». Un invito che rende viva e presente la stessa grazia che ridestò e rinnovò la vita di Zaccheo.

La mostra è curata da *Eugenio Dal Pane*, direttore editoriale di Itaca, *Filippo Belli*, docente di Introduzione alla Sacra Scrittura e greco biblico alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, *Sandro Chierici*, direttore editoriale di Ultreya, e *Andrea Cimatti*, al quale si deve la cura grafica.

**Oggi devo fermarmi a casa tua** è destinata alle Diocesi, alle Parrocchie e ai Centri Culturali come strumento di catechesi sulla Eucaristia.